

rite . A questi aggiunse il rinforzo d' altri seimila del *Vvaivoda della Moldavia* , che poco prima era stato promosso alla dignità di Principe dal Gran Signore . Pare , che il *Vvaivoda* si fosse dato a credere , che le sue Genti inclinassero al partito del Czar , onde sperarsi che potessero in suo favore sollevarsi nel punto che lo avessero veduto entrare nelle Terre del Gran Signore . Animato da tale speranza risolse il Czar d' inoltrarsi troppo nel Paese de' Turchi , senz' avere per lo innanzi eretti li necessarj Magazzini , e poste assieme quelle provigioni , delle quali tiene bisogno chi si trasporta in Paese Nimico . In effetto , poichè i Popoli della *Moldavia* , e similmente quelli della *Valacchia* , ne' quali aveva il Czar collocata tutta la sua fiducia , serbarono fede incorrotta alla Porta Ottomana , furono cagione che i Moscoviti rimanessero esposti ad insoffribili incomodi , e si trovassero in poco tempo con lo Esercito minorato della metà . Conoscendo il Czar , che il restante delle sue Genti , per mancanza di provigioni , era sul punto di miseramente perire , e di essere attaccati in tale stato da' Turchi , giudicò a proposito di prendere posto , e fortificarsi sopra un certo terreno , che veniva ad essere tutto circondato dal Fiume *Pruth* . A questo passo non saprebbe spiegarsi con parole proporzionate alla materia lo stato miserabile , in cui si trovava lo Esercito Moscovito , e basti il dire , che talora i Generali medesimi si trovarono digiuni di ogni sorta di cibo per ben due giorni . Molto peggiore era poi anche la condizione de' Subalterni , e delle Milizie gregarie ,
poi-